

siamo ritornati a casa portando con noi il ricordo di una giornata diversa dalle altre, il ricordo di una giornata di amicizia vera e sincera, che servirà ad unire sempre di più noi giovani di Confre-ria e di Robilante.

Grazie quindi agli amici di Robilante ed arrivederci presto.

Luciana Allinio

Robilante dopo il 1000

Nel 1.300 Robilante va costituendosi in Comune, e naturalmente sorgono numerose contese coi vicini paesi specialmente col comune di Vernante. Il motivo principale surge per la delimitazione confinaria. Il Comune di Robilante era allora rappresentato dal Sindaco Ambrosio Giovanni. Il 1364 porta alcuni mutamenti politici per il nostro paese e infatti insieme con Roccevione passa sotto il dominio dei Conti di Savoia. Dopo il 1436, quando venne costituita la Diocesi di Mondovì, Robilante coi paesi vicini e la Valle Gesso passa dalla Diocesi d'Asti a quella di Mondovì. Questo secolo fu tormentato oltre che dalle guerre tra i Signori che dominavano le vallate, anche da pestilenze che facevano strage della nostra gente, in particolare tra il 1401 e il 1472. Forse la costituzione della Cappella di S. Sebastiano allora invocato come patrono degli appestati, risale a quel tempo; ora non esiste più, è stata abbattuta per allargare la strada. Nel 1565 si compila il primo catasto. Il 13 aprile si riunisce il Consiglio Comunale e decide che tutti i cittadini devono denunciare le loro proprietà; un secondo e un terzo catasto si compilerà nel 1610 e 1613. Con il passaggio di truppe francesi e spagnole, verso la metà del 1500 i nostri paesi subiscono infiltrazioni calvinistiche, cioè eretiche e purtroppo qualche Robilantese lascia la fede cattolica; ma negli anni 1569 e 1571 quasi tutti torneranno, per merito del Vescovo di Mondovì, alla loro fede. Primo parroco di Robilante fu Don Paolo Grasso che rinunciò alla cura nel 1572 e pare che a lui vada il merito di aver iniziato la registrazione dei Battesimi.



Nendo II puntata (continua)